



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

Bollettino



notizie dal Club



di Brescello Tre Ducati

Presidente
Marie Laure Bonfanti

Segretario
Alberto Zanetti
e-mail: brescello@rotary2070.it
info@rotarybrescello.it
www.rotarybrescello.it

anno rotariano 2009-2010

8° del Club

numero 56

Marzo 2010

DAL PRESIDENTE

Archiviato un febbraio ricco di soddisfazioni ci attende un mese di marzo impegnativo. Inizieremo subito il giovedì 4 con l'interclubs con i RC di Guastalla e Reggio Emilia Val di Secchia in cui ospiteremo Iva Zanicchi, sarà una serata benefica a supporto del progetto Bimbi d'Abruzzo.

Venerdì 12, poi, saremo ospitati dal maestro Alfonso Borghi nel suo studio di Caprara di Campegine. Sono certa che sarà una serata da ricordare, sia per il luogo così suggestivo e ricco delle opere del maestro sia per la simpatia del nostro ospite.

Infine giovedì 25 rivivremo le concitate fasi dello sbarco in Normandia grazie alla passione e competenza del dr. Roberto Cavazzini; rotariano del RC Parma.

La serata, con il Prof. Gian Luigi Basini, in interclubs con il RC Parma Est, inizialmente prevista il giorno 30 è stata posticipata al 13 aprile.

Concludo questo breve escursus chiedendovi la cortesia di prenotare per tempo la vostra presenza oltre che chiedervi di partecipare alle nostre iniziative in modo da renderle più forti ed interessanti.

Un caro saluto a tutti

Marie Laure

Lettera mensile del Governatore: marzo 2010

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

Che bello! È già marzo, il mese dell'alfabetizzazione. Ho appena concluso la conduzione di un convegno a Firenze dedicato a "Sinergie tra ricerca scientifica e imprese" organizzata in modo sapiente da Stefano Lagi, Presidente del R.C. Firenze Sesto Calenzano, sotto l'egida di tutti i Club dell'Area Medicea. Quante energie spese per comprendere dove volgere il passo per tenere in piedi il sapere, la cultura, la voglia di scoprire cose nuove da una parte, ed il reperimento delle risorse dall'altra, senza le quali tutte le imprese umane e tutti gli ideali diventano utopia. Eppure per andare avanti o per andare oltre come si direbbe oggi, è necessario non arrendersi. L'intelligenza è una grande materia prima ma ha bisogno di essere perseverante se non vuole essere fuoco fatuo. La perseveranza nella ricerca di base porta alla ricerca applicata e questa porta, se opportunamente finanziata e sostenuta, ai prodotti industriali. Il momento è difficile in quanto la crisi internazionale e locale rende ardua la disponibilità delle imprese (e anche degli Stati) al finanziamento per ricerca ed innovazione. Cosa si fa quando sotto sforzo si va in debito di ossigeno? Semplice. Si rallenta il passo. Ecco! Poiché non è pensabile che la civiltà dei consumi si fermi, possiamo suggerire che questa civiltà si fermi di "sprecare", cioè sappia tornare ad economie di mercato compatibili con le risorse disponibili.

Alfabetizzare significa dare agli esseri umani i mezzi necessari e sufficienti all'inserimento nel mondo tecnologico attuale in modo da dare all'uomo pari opportunità di lavoro. Nel nostro paese dove si è ormai instaurata un'educazione di massa a lungo termine, cioè dove si studia fino a quando non si è raggiunta una laurea, il problema che si pone ora è: fino a quando può reggere il sistema così detto dei "tutti Generali" o "tutti Piloti". Forse il paese ha bisogno di più meccanici, più tecnici e meno piloti, visto che oltretutto se uno comincia a fare selezione, cioè guarda al merito e alle capacità, alla fine di piloti se ne trovano pochi. Anche nell'istruzione occorre non sprecare risorse. Forse è finito il tempo del tutto subito a tutti, ed è finito anche il tempo delle risorse distribuite a "pioggia". Capisco che qualcuno vorrebbe conservare le cose come stanno, ma attenzione che alla fine, come si diceva una volta, chi ha più benzina vince.

I nostri giovani devono imparare che nel mondo globalizzato di oggi non si regala più niente a nessuno. Nessuno ti riconoscerà come leader se non vali qualche cosa. La spesa per l'istruzione, quando c'è crisi e competizione, deve produrre talenti veri. Poi le leggi di mercato fanno la loro selezione. Non va bene? Pensate

all'alternativa! Se una società perde il piacere di insegnare e premiare i migliori produce sempre più, come sta accadendo oggi, soggetti che non lavorano e non studiano. Qualcuno dovrà pensarci.

Per ora mi auguro che il Rotary continui a finanziare ovunque progetti di alfabetizzazione nel mondo (2.664 sovvenzioni negli ultimi 5 anni) in modo da contribuire per ciò che è possibile a combattere la madre di tutti i problemi e cioè l'ignoranza. Localmente ci sarà sempre, se vi guardate attorno, qualche migrante analfabeta da aiutare o qualche soggetto che non trova lavoro perché non ha le capacità di utilizzare un sistema informatico.

Su tutto questo vale sempre ricordare con Confucio che "la sapienza è sapere di non sapere".

Un caro saluto

Mario

PROGRAMMA

Giovedì 4 marzo ore 20,30

Albergo dei " Medaglioni" via Mazzini 8 Correggio (RE)

Interclubs con i RC di Guastalla e Reggio Emilia Val di Secchia, ospite della serata sarà Iva Zanicchi nota cantante, conduttrice televisiva ed ora Eurodeputata, che ci parlerà delle sue esperienze nel mondo dello spettacolo ed in politica.

La serata ha un carattere benefico a sostegno del progetto "Bimbi d'Abruzzo"; progetto al quale si sta dedicando la sig.ra Maria Luisa moglie del nostro Governatore. Nel corso della conviviale gli amici del Val di Secchia venderanno uova e colombe pasquali agli intervenuti; il ricavato andrà sempre a favore della iniziativa sopra menzionata.

Venerdì 12 marzo ore 20,15

Atelier del maestro Alfonso Borghi,
via E. Che Guevara 1, Caprara di Campegine.

Incontro con il noto pittore nel suo studio dove potremo ammirare, in un ambiente suggestivo, alcune delle sue opere. Seguirà in loco un breve rinfresco.



In modo da organizzare il rinfresco al meglio e non sprecare risorse vi chiediamo di confermare entro martedì 9.

Giovedì 25 marzo ore 20,15

Ristorante Casa Motta, via Motta 4, Poviglio

Sarà nostro ospite il dr. Roberto Cavazzini, socio e past president del RC Parma, che grazie alla sua passione e competenza ci farà rivivere le fasi dello sbarco in Normandia nell'ormai lontano 6 giugno 1944.



ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 13 marzo ore 9,15

Carpi (MO) Teatro Comunale

Forum Distrettuale Rotary Rotaract: Sapori e Saperi

Importante ed interessante forum distrettuale su di un argomento molto attuale. Il programma della giornata è consultabile sul sito del Distretto all'indirizzo: www.rotary2070.org.

ABBIAMO FATTO

Nel mese di febbraio oltre all'incontro in interclubs con il dr. Alberto Chiesi sul quale troverete un ampio resoconto nella rassegna stampa, abbiamo ospitato Giovanni Santelli, brescellese appassionato di storia locale, che ci ha presentato il suo nuovo libro sulla ormai millenaria storia della diocesi di Brescello ed i suoi pastori tra i quali il patrono San Genesio e del suo "piombo" tombale regalato di recente alla parrocchia da un donatore anonimo.



L'esposizione ha stimolato numerose domande sui vari argomenti della storia brescellese che ci siamo riproposti di riprendere in un nuovo incontro.

RASSEGNA STAMPA

INCONTRO SERATA DEL ROTARY ALLO STARHOTEL DU PARC SULLA STORIA E I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIENDA PARMIGIANA

Chiesi e l'etica d'impresa: «Conciliare valori e business»

Il presidente e ad del gruppo farmaceutico: «Impegno per i risultati e l'integrità»

Laura Ugolotti

La crisi mondiale ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica il tema della responsabilità sociale d'impresa, intesa come capacità delle aziende di non guardare solo ai facili profitti a breve termine, ma di avere come obiettivo il miglioramento della vita di una comunità.

Se ne è parlato mercoledì sera, allo Starhotel Du Parc, con Alberto Chiesi, presidente e ad di Chiesi Farmaceutici, invitato ad un conviviale del Rotary che ha riunito i soci dei club Parma, Parma Est, Brescello e Salsomaggiore.

Quella di Alberto Chiesi è, come recitava il titolo dell'incontro, «una storia di vita vissuta», perché fin dagli anni Sessanta, quando con il fratello Paolo ha assunto la conduzione del Gruppo farmaceutico, ha dedicato impegno e risorse per creare un'azienda capace di migliorare la qualità di vita delle persone.

«Con la rivoluzione industriale, e ancora di più con l'inserimento della finanza nell'economia - ha raccontato Chiesi nella sua relazione - l'uomo ha smesso di essere misura di tutte le cose; sostituito, in un modello di economia degenerante, dal profitto». La crisi economica può essere considerata una fortuna, perché mettendo in crisi il sistema costringe le imprese ad interrogarsi sul futuro dell'economia e sulla necessità di darsi nuove regole. «L'uomo e il suo lavoro, a tutti i livelli - ha sottolineato Chiesi -, devono tornare al centro del processo produttivo». E il Gruppo Chiesi, leader a livello nazionale ed internazionale, è la dimostrazione che è possibile conciliare il profitto



Incontro Alberto Chiesi (secondo da destra) con i quattro presidenti del Rotary Club allo Starhotel du Parc.

«Il grande apporto di mio fratello Paolo»

«Quel farmaco per i neonati prematuri primo sul mercato statunitense»

«Se il Gruppo ha raggiunto livelli di innovazione così importanti è grazie alla curiosità scientifica di mio fratello Paolo, responsabile della divisione Research & Development». Ci tiene a sottolinearlo, Alberto Chiesi e racconta, come esempio, la storia di uno dei farmaci per cui il Gruppo Chiesi è diventato quello che è oggi. «Una ventina di anni fa un paio di ricercatori svedesi misero a punto una medicina capace di risolvere le complicanze polmonari nei neonati prematuri e, cercando

un'azienda disposta a produrla, arrivarono a noi - racconta Alberto Chiesi -. Sarebbe stata una produzione di nicchia, ma spinti, grazie alla curiosità di mio fratello, decidemmo di accettare la sfida sviluppando interamente il farmaco e avviando la produzione industriale. Ad oggi quel farmaco ha superato i concorrenti ed è il primo in assoluto nel mercato statunitense». Quanto al futuro gli ambiti su cui si concentrerà l'attenzione di Chiesi sono le broncopneumopatie.

grido di sviluppare soluzioni terapeutiche innovative che migliorino la qualità di vita delle persone - ha spiegato il presidente -. Non vogliamo diventare una delle aziende più grandi ma una delle aziende migliori nelle aree terapeutiche di nostra competenza».

Che sono quelle delle malattie respiratorie, malattie cardiovascolari, patologie infiammatorie e neurologiche, neonatologia e malattie rare. Una scelta forse «di nicchia», che però consente di perseguire, piuttosto che i profitti facili, obiettivi a lungo termine, che richiede notevoli investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione e «la volontà di unire impegno verso i risultati e integrità - ha spiegato Chiesi - operando con responsabilità dal punto di vista sociale e ambientale». «Certo - ha precisato Alberto Chiesi - questa politica ha dei vantaggi, sul clima aziendale, la motivazione dei lavoratori, la capacità di attrarre personale qualificato, ma anche degli svantaggi. Si può perdere qualche occasione di business, essere a volte meno competitivi e non è semplice restare coerente nei periodi difficili». «Non so se sarà possibile cambiare le cose - ha commentato Chiesi - ma provarci è già un importante primo passo».

Alla fine della serata i rotariani, e in particolare i presidenti dei quattro club, Luigi Benassi, Angelo Anedda, Marie Laure Bonfanti e Stefano Morosini, hanno ringraziato Alberto Chiesi per la sua relazione, seguita con interesse e partecipazione. «Un intervento - ha commentato Benassi - che ricalca lo spirito di servizio del club: conoscere per crescere, come persone, come club e come società civile». ♦

Alfonso Borghi

Di Alfonso Borghi si potrebbero ormai scrivere interi trattati, ricchi di critiche e commenti, qui riporteremo alcuni cenni biografici in modo, per chi non lo conoscesse, da arrivare all'incontro non completamente digiuni.

Alfonso Borghi nasce a Campegine di Reggio Emilia il 3 dicembre del '44. Espone per la prima volta a 18 anni grazie all'aiuto di un collezionista, con il quale più tardi si reca a Parigi, dove soggiorna per breve tempo studiando in particolare Picasso e il Cubismo.

Tornato a casa incontra George Pielmann, allievo di Kokoschka, e scopre attraverso l'espressionismo le possibilità della materia e di grande sensibilità e rigore tecnico, Borghi,



in trent'anni ininterrotti di attività, è approdato ad una sintesi pittorica di indiscutibile fascino. Passando dal figurativo morandiano dei primi anni a un surrealismo lacerante degli anni Ottanta, quindi a un astrattismo di impronta futurista del decennio successivo, Borghi è arrivato oggi a una sintesi in cui un uso sontuoso e abilissimo della materia si associa ad un senso del colore di estrema e suprema sensibilità. La sua pittura sta conquistando i collezionisti e gli esperti di tutto il mondo. Dopo le mostre nelle più prestigiose gallerie italiane, Borghi si è imposto all'attenzione degli esperti un po' in tutt'Europa (Marsiglia, Berlino, Barcellona, Madrid, Lugano, Anversa e Parigi) e negli Stati Uniti. Le sue ultime mostre al Design Center di New York e di Los Angeles, lo scorso febbraio, ne sono l'ennesima conferma. Recentemente ha esposto anche per una rassegna organizzata al Louvre di Parigi. Ha esposto in galleria San Carlo a Milano la trilogia "La giustizia giusta", tele destinate al Tribunale di Milano. Dopo il successo della mostra dedicata ai Gonzaga nel Palazzo Ducale di Sabbioneta ha esposto al Magi 900 (Museo delle giovani generazioni) a Pieve di Cento (Bologna).

Cogliamo infine l'occasione per rinnovare al nostro Presidente Marie Laure le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci per la scomparsa della mamma.
